

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2012, n. 1562

Bando per il finanziamento in favore dei Comuni pugliesi di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

La Regione Puglia intende impiegare risorse del bilancio regionale per attivare un programma destinato a finanziare interventi da parte dei Comuni pugliesi di urbanizzazione primaria e secondaria di modesta portata finanziaria, negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica che comprendano almeno una quota di edilizia sovvenzionata, realizzati mediante piani attuativi di esclusiva iniziativa pubblica (ad es. Piani di Zona per l'edilizia economica e popolare di cui alla L. 167/1962 e s.m.i., piani di recupero, ecc.), sia di nuova costruzione, sia di recupero.

La scelta di impiegare risorse del fondo speciale di rotazione di cui all'art. 5 della legge 17 febbraio 1992, n. 179 per l'attivazione di un programma destinato a finanziare interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria di modesta portata finanziaria nelle aree destinate all'edilizia residenziale pubblica risiede nelle ragioni di seguito esposte.

Innanzitutto, con tale programma si intende consentire ai Comuni pugliesi di realizzare opere pubbliche capaci di migliorare la qualità della vita degli abitanti nelle aree destinate ad edilizia residenziale pubblica, spesso caratterizzate da carenza di infrastrutture e servizi e conseguenti condizioni di disagio degli abitanti e tendenza all'aumento del degrado urbano. E' ben noto, infatti, che sovente in tali aree alla realizzazione degli alloggi non ha corrisposto la prevista esecuzione delle infrastrutture e servizi o queste ultime sono state realizzate in modo parziale o inadeguato ai bisogni degli abitanti.

La scelta di finanziare piccole opere di immediata cantierabilità consente di fornire risposte tempestive a problemi che incidono sulla qualità della vita quotidiana degli abitanti dei quartieri di edilizia residenziale pubblica. Per velocizzare i tempi di realizzazione dell'intervento è stata prevista anche apposita premialità.

Nel contempo, la fascia dimensionale delle piccole opere pubbliche assume anche rilevanza in una fase di acuta crisi economica, per la possibilità che essa offre di portare a compimento in breve tempo un programma di spesa regionale mediante procedure semplici ed efficaci, e quindi di offrire sostegno all'occupazione e produrre effetti benefici sull'economia.

In conclusione, con tale programma i Comuni pugliesi potranno realizzare opere pubbliche capaci di migliorare la qualità delle condizioni abitative nelle aree di edilizia residenziale pubblica, spesso caratterizzate da carenza o inadeguatezza di infrastrutture e servizi e conseguenti condizioni di disagio sociale e tendenza all'aumento del degrado urbano e nel contempo si potrà offrire un sostegno immediato all'economia locale e al sistema delle piccole e medie imprese, particolarmente colpite dalla crisi economica in atto.

I fondi a disposizione per l'attivazione di tale programma di finanziamento ai Comuni ammontano complessivamente a euro 26.244.289,52 e rivengono dal fondo speciale di rotazione di cui all'art. 5 della legge 17 febbraio 1992, n. 179, di cui al capitolo 411175: "Trasferimento ad enti pubblici del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della L. n. 179/92 - Cofinanziamento regionale Asse VII P.O. FESR 2007 - 2013".

Con Deliberazione di Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2631 le risorse appostate sul suddetto capitolo 411175 sono state individuate quale quota di cofinanziamento regionale, aggiuntiva a quelle di cui all'allegato C della L.R. n. 4/2008, del "Programma Operativo FESR 2007-2013- Spese per attuazione Asse VII - Linea di Intervento 7.1 Piani integrati di sviluppo urbano".

Con i fondi a disposizione sono finanziabili gli interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento, completamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, da realizzare su aree o immobili di proprietà comunale compresi negli insediamenti di edilizia residenziale

pubblica che comprendano almeno una quota di edilizia sovvenzionata, per un importo complessivo fino a euro 400.000 di cofinanziamento regionale.

Le tipologie di opere ammissibili sono state individuate in modo da garantire la coerenza con gli obiettivi specifici dell'Asse VII del FESR 2007-2013 e con i principi orizzontali relativi alle pari opportunità e all'integrazione della componente ambientale per lo sviluppo sostenibile nell'attuazione del Programma.

In proposito, sono previste specifiche premialità per la coerenza con la politica regionale di rigenerazione ecologica delle aree urbane, e in particolare con il protocollo Itaca Puglia:

- adottando sistemi costruttivi che richiedano minore consumo di acqua ed energia in fase gestionale,
- utilizzando materiali riciclati a basso costo,
- prevedendo la piantumazione di vegetazione autoctona a basso costo di impianto e manutenzione,
- prevedendo flessibilità d'uso degli spazi per funzioni diverse e/o autogestioni da parte dei residenti,
- garantendo l'integrazione/interconnessione di servizi e spazi pubblici mediante la realizzazione di reti per la mobilità pedonale e/o ciclabile.

Sono inoltre previste specifiche premialità per interventi che garantiscano:

- il collegamento funzionale tra spazi pubblici diversi, ponendo particolare attenzione alla sicurezza e amichevolezza di spazi e percorsi, a seconda delle specifiche caratteristiche sociali del contesto, anche ai fini della tutela delle condizioni di vita urbana dell'infanzia, della prevenzione e del contrasto della violenza di genere, dello sviluppo della vita sociale degli anziani,
- ¶ la coerenza con Piani Territoriali dei Tempi e degli Spazi, di cui alla legge regionale 21 marzo 2007 n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita - lavoro in Puglia", nonché con gli interventi finanziati dai programmi regionali "Bollenti spiriti", "Principi attivi" e "Ritorno al futuro" in materia di politiche giovanili.

Le opere ammissibili a finanziamento, le modalità e i tempi di presentazione della domanda di finanziamento, la documentazione richiesta, i cri-

teri di valutazione di ammissibilità e di attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria, i tempi per lo svolgimento delle procedure attuative, le modalità di determinazione e di erogazione del contributo regionale, le notizie relative ai controlli e alle modalità di informazione e comunicazione sono dettagliatamente riportati nel bando allegato al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale (allegato A).

La domanda di finanziamento e la scheda di valutazione della domanda devono essere redatte utilizzando unicamente i modelli allegati al presente provvedimento, di cui sono parte integrante e sostanziale (allegato B e allegato C) e devono essere trasmesse, unitamente alla documentazione prevista, secondo le modalità e i tempi indicati all'art. 8 del bando, a pena di inammissibilità.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa di **euro 26.244.289,52** da finanziare nel seguente modo:

- **capitolo 411175** - "Trasferimento ad enti pubblici del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della L. n. 179/92 - Cofinanziamento regionale Asse VII P.O. FESR 2007 - 2013" - economie vincolate da residui di stanziamento:
euro **8.239.320,20** - esercizio 2002
euro **7.481.164,86** - esercizio 2004 residui di stanziamento:
euro **2.658.547,30** - esercizio 2005
euro **2.658.491,65** - esercizio 2006
euro **1.998.511,11** - esercizio 2007
euro **1.396.935,77** - esercizio 2008
euro **1.076.711,39** - esercizio 2009
euro **508.192,98** - esercizio 2010
euro **226.414,26** - esercizio 2011.

All'impegno di dette somme provvederà il Dirigente del Servizio Politiche Abitative con atto dirigenziale. Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a), l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di approvare lo schema di bando per il finanziamento, in favore dei Comuni pugliesi, di opere di urbanizzazione primaria e secondaria negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica che comprendano almeno una quota di edilizia sovvenzionata, allegato A) al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale;

- di approvare il fac-simile della domanda di ammissione al finanziamento, allegato B) al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;
- di approvare la scheda di valutazione delle domande di ammissione al finanziamento, allegato C) al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 per gli adempimenti di competenza a cura del Servizio proponente.

Il presente provvedimento, completo degli allegati, sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A

CRITERI DI SELEZIONE PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEI COMUNI PUGLIESI DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NELL'AMBITO DI INSEDIAMENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Art. 1 – FINALITA' DELL'INTERVENTO REGIONALE

La Regione Puglia intende favorire attraverso apposito finanziamento la realizzazione di opere di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, allo scopo di migliorare la qualità della vita degli abitanti nelle aree destinate ad edilizia residenziale pubblica nei comuni pugliesi, spesso caratterizzate da carenza di infrastrutture e servizi e conseguenti condizioni di disagio degli abitanti e tendenza all'aumento del degrado urbano.

Art. 2 – DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO

Per garantire un effetto diffuso sul territorio ed un sostegno immediato all'economia locale e soprattutto al sistema delle piccole e medie imprese particolarmente gravate dalla crisi economica in atto, il finanziamento è destinato a finanziare opere di urbanizzazione primaria e secondaria di competenza comunale nell'ambito degli insediamenti di edilizia residenziale pubblica comprendenti almeno una quota di edilizia sovvenzionata.

Art. 3 – INTERVENTI FINANZIABILI E CONTRIBUTO REGIONALE

Sono finanziabili unicamente gli interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento, completamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, da realizzare su aree o immobili di proprietà comunale, per un importo complessivo, inclusi gli oneri per la sicurezza, IVA e spese tecniche (progettazione, direzione lavori e collaudo), fino a € 400.000,00 di co-finanziamento regionale a valere sul fondo speciale di rotazione di cui all'art. 5 della Legge 17 febbraio 1992, n. 179.

Tali interventi riguardano opere comprese negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica comprendenti almeno una quota di edilizia sovvenzionata, realizzati mediante piani attuativi di esclusiva iniziativa pubblica sia di nuova costruzione, che di recupero.

La natura del bando, orientata a garantire il diritto all'abitare in condizioni di elevata qualità ai soggetti meno abbienti e le procedure di adozione/approvazione dei piani di zona per l'edilizia economica e popolare sono coerenti con i requisiti di ammissibilità previsti dal **PPA dell'Asse VII del FESR 2007-2013**, in quanto rafforzano l'azione regionale finalizzata alla rigenerazione di parti di città; le tipologie di opere ammissibili sono state individuate in modo tale da garantire la coerenza con gli obiettivi specifici dell'Asse e con i principi orizzontali relativi alle pari opportunità e all'integrazione della componente ambientale per lo sviluppo sostenibile nell'attuazione del Programma.

Il finanziamento regionale è determinato nella misura massima dell'80% della somma ritenuta ammissibile dalla Regione, in relazione alla quota di cofinanziamento del Comune, come previsto al successivo art. 5. La quota di cofinanziamento comunale (pari minimo al 20% della somma ritenuta ammissibile) potrà essere costituita anche dall'immobile oggetto di riqualificazione, il cui valore immobiliare dovrà essere valutato ai sensi del Decreto Legge del 23 febbraio 2004, n. 41, concernente "Disposizioni in materia di determinazione del prezzo di vendita di immobili pubblici oggetto di cartolarizzazione".

La spesa ammessa non può beneficiare di altri contributi regionali.

Le opere, una volta realizzate, devono essere agibili e funzionanti per la destinazione prevista, pena la decadenza del contributo assegnato.

Ogni Comune richiedente può presentare una sola domanda riguardante una o più opere, che complessivamente possono beneficiare di un finanziamento regionale pari a € 400.000,00.

I beni da recuperare devono risultare di proprietà comunale e gli stessi beni beneficiari di finanziamento regionale non potranno essere alienati prima di 20 anni dalla data di ultimazione dei lavori.

Al fine di incentivare la realizzazione di infrastrutture pubbliche la cui attuazione non sia già stata finanziata dalla programmazione comunale e quindi arrecare benefici ulteriori ai quartieri interessati e all'economia locale, sono ammessi esclusivamente gli interventi le cui spese non risultino ancora impegnate o per i quali non sia stata ancora attivata la procedura di finanziamento (es. richiesta di mutuo) alla data di presentazione della suddetta domanda.

L'opera candidata al finanziamento non deve avere già beneficiato di finanziamento regionale, statale o comunitario, ossia ad esse non deve essere stato assegnato tale tipo di finanziamento. Fanno eccezione opere incompiute, per le quali si chiede finanziamento finalizzato a completare le opere stesse e a garantirne la fruibilità.

Si precisa che non si procederà all'esame delle domande ai fini della loro ammissibilità qualora queste non risultino compilate e complete della documentazione secondo quanto previsto dal bando.

L'ammissione avverrà in base alla graduatoria risultante in applicazione dei criteri riportati nel successivo art. 10 e sulla base della disponibilità del contributo regionale complessivo.

Le tipologie di opere ammissibili sono le seguenti:

- 1) riqualificazione degli edifici pubblici destinati a servizi di quartiere (culturali, sociali, sportivi, ricreativi, ecc.) basata su criteri di sostenibilità sociale ed ecologica;
- 2) realizzazione, adeguamento, recupero e/o riqualificazione di aree pubbliche (piazze, spazi aperti per la fruizione collettiva, verde attrezzato, giardini pubblici, parchi urbani, aree boscate pubbliche, aree a verde per il gioco e la ricreazione, parcheggi e spazi di sosta pubblici);
- 3) realizzazione di infrastrutture viarie che comprendano eventuali misure atte a limitare l'inquinamento acustico e atmosferico;
- 4) realizzazione di impianti di illuminazione, del gas o di telecomunicazioni;
- 5) riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione;

- 6) costruzione o rinnovo delle rete idrica di approvvigionamento e della rete di trattamento delle acque reflue;
- 7) interventi bio-ecologici per il trattamento delle acque reflue e per il riuso delle acque piovane;
- 8) costruzione, recupero o riqualificazione di edifici sociali, sanitari, educativi, culturali e di impianti sportivi;
- 9) realizzazione di interventi di protezione, ripristino o riqualificazione ambientale e sviluppo dell'efficienza energetica negli edifici pubblici e negli spazi urbani;
- 10) abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e negli spazi urbani;
- 11) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile (percorsi ciclo-pedonali e green ways);
- 12) spazi attrezzati per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Art. 4 – RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse disponibili ammontano a complessivi € 26.262.365,43 e rivengono dal fondo speciale di rotazione di cui all'art. 5 della legge 17 febbraio 1992 n. 179, di cui al Cap. 411175 "Trasferimento ad enti pubblici del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della L. n. 179/92 – Cofinanziamento regionale Asse VII P.O. FESR 2007-2013".

Art. 5 – MODALITA' DI EROGAZIONE

La Regione erogherà ai soggetti risultati beneficiari:

- a) L'80% del contributo ammesso a seguito di presentazione del certificato di inizio lavori, da far pervenire al Servizio Politiche Abitative regionale entro 20 giorni dalla data di inizio dei lavori. Il contributo sarà erogato entro 60 giorni dalla data di ricevimento del certificato di inizio lavori;
- b) il restante 20%, quale saldo, a seguito di presentazione del provvedimento di approvazione da parte del beneficiario del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo, da far pervenire alla predetta struttura regionale entro e non oltre 12 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento regionale di assegnazione del contributo. Il contributo del 20% sarà erogato entro 60 giorni dalla data di ricevimento del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo.

Art. 6 – PREMIALITA'

Al fine di velocizzare i tempi di realizzazione dell'intervento, la Giunta Regionale si riserva, compatibilmente con la disponibilità di risorse del bilancio regionale, la possibilità di attribuire nell'esercizio finanziario successivo a quello di eventuale assegnazione del contributo regionale,

un'integrazione dello stesso nella misura del 10% da destinare agli interventi che risultino rendicontati in un tempo inferiore al 50% di quello previsto nella dichiarazione resa nell'Allegato B.

Art. 7 – DECADENZA E RINUNCIA DAL CONTRIBUTO

Nel caso in cui l'opera non sia realizzabile o sia venuto meno l'interesse pubblico alla sua realizzazione da parte dell'Amministrazione richiedente, le somme anticipate dalla Regione Puglia dovranno essere restituite, maggiorate dei relativi interessi legali, senza rateizzazione e a pena di esclusione da ulteriori finanziamenti, entro 18 mesi dalla data di erogazione più vicina all'accertamento della non realizzabilità dell'opera.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione agli uffici regionali mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I beneficiari devono inoltre informare tempestivamente la struttura regionale competente, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, qualora, successivamente alla comunicazione di ammissione al contributo, subentrino altre agevolazioni riferite al medesimo intervento ammesso a contributo regionale, allo scopo di rideterminare, in diminuzione, l'ammontare del contributo regionale assegnato/erogato e la conseguente eventuale restituzione.

Art. 8 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo, sottoscritta dal Sindaco, deve essere redatta unicamente sul modello allegato al presente bando, che costituisce l'allegato B e deve riguardare unicamente le tipologie di opere previste all'art. 3.

La domanda di contributo, con le dichiarazioni e la documentazione richiesta, esplicitate al successivo art. 9, deve:

- essere indirizzata a: **Regione Puglia, Assessorato alla Qualità del Territorio, Servizio Politiche Abitative, Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP, Via delle Magnolie, 6/8 – 70026 Modugno (Ba);**
- riportare sulla busta la denominazione del soggetto richiedente e la seguente dicitura : **“Bando per il finanziamento di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica”;**
- pervenire tramite Posteitaliane o altri vettori oppure essere consegnata a mano in plico chiuso, a pena di esclusione, presso la sede dell'Assessorato alla Qualità del Territorio, Servizio Politiche Abitative, Via delle Magnolie, 6/8 – 70026 Modugno (Ba) entro le ore 12.00 del sessantesimo giorno a partire dalla data di pubblicazione sul BURP della delibera di Giunta Regionale di approvazione del presente bando;
- le domande pervenute oltre il termine indicato saranno considerate inammissibili; non saranno ammesse altre modalità di trasmissione della domanda. Ove per disguidi postali o di diversa natura o

per qualsiasi altro motivo, anche di forza maggiore, la domanda non dovesse pervenire al Servizio Politiche Abitative entro il termine indicato, la stessa non sarà presa in considerazione.

Al fine di velocizzare l'esame della documentazione e la compilazione della graduatoria finale, l'istanza dovrà essere compilata utilizzando anche l'apposito file denominato "Bando per il finanziamento di piccole opere di urbanizzazione aventi finalità pubbliche", scaricabile dal sito: www.regione.puglia.it nella sezione ORCA - Osservatorio Regionale Condizione Abitativa.

Il file, debitamente compilato, sarà trasmesso al seguente indirizzo di posta elettronica: l.brizzi@regione.puglia.it, corredato di copia informatica del progetto.

La trasmissione del file con le modalità sopra indicate non esclude la necessità di trasmettere anche l'istanza cartacea mediante l'utilizzo del sopra richiamato Allegato B entro i termini di scadenza sopra indicati.

Saranno considerate inammissibili le istanze non conformi alle modalità informatiche e cartacee in ultimo indicate.

Art. 9 – DOCUMENTAZIONE RICHIESTA A PENA DI INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

Il soggetto che intende richiedere il finanziamento, per consentire al Servizio regionale competente l'istruttoria ai fini dell'ammissibilità, deve trasmettere entro la scadenza prevista all'art. 8:

- a. domanda firmata dal legale rappresentante contenente gli elementi riportati nello schema tipo (Allegato B);
- b. progetto preliminare/definitivo/esecutivo, così come indicato nell'allegato B, con l'individuazione dell'opera oggetto del finanziamento all'interno negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica comprendenti almeno una quota di edilizia sovvenzionata e realizzati mediante piani attuativi di esclusiva iniziativa pubblica;
- c. stralcio del piano attuativo di esclusiva iniziativa pubblica con l'individuazione della quota di edilizia sovvenzionata realizzata e/o prevista;
- d. dichiarazione inerente alla proprietà comunale e disponibilità del bene oggetto dell'intervento;
- e. dichiarazione e disponibilità di impegno alla copertura della parte della spesa non assicurata dal contributo regionale, con indicazione di tale copertura, sia in cifre, che in percentuale;
- f. deliberazione di Giunta Municipale o di Consiglio Comunale di approvazione del progetto, con l'eventuale assunzione a carico del Comune della quota relativa al cofinanziamento;
- g. stima dell'eventuale immobile oggetto di riqualificazione, utilizzato come quota di cofinanziamento;
- h. dichiarazione inerente gli obiettivi dell'opera e attestante la fruizione pubblica del bene immobile oggetto di intervento;

- i. impegno a non alienare i beni oggetto di finanziamento prima di 20 anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- j. attestazione di conformità rispetto alla pianificazione urbanistica comunale vigente rilasciata dal responsabile del Servizio Urbanistico comunale;
- k. dichiarazione inerente la situazione vincolistica (vincoli ambientali, paesaggistici, ecc.);
- l. cronoprogramma che indichi i tempi di acquisizione dei livelli successivi di progettazione rispetto a quello proposto e di realizzazione dell'intervento:
 - a. approvazione progettazione definitiva;
 - b. approvazione progettazione esecutiva;
 - c. pubblicazione del bando per l'affidamento dei lavori;
 - d. obbligazione giuridicamente vincolante (Sottoscrizione del contratto);
 - e. effettivo inizio dei lavori;
 - f. conclusione dei lavori;
- m. dichiarazione attestante l'avvenuta conclusione delle procedure espropriative (decreto di esproprio, accordo bonario, ecc.);
- n. dichiarazione che i lavori oggetto dell'istanza non sono stati affidati alla data di presentazione della domanda;
- o. dichiarazione che la spesa non è stata impegnata e che non sia stata attivata la procedura di finanziamento;
- p. impegno ad accettare tutte le condizioni stabilite dal provvedimento di Giunta Regionale che approva il presente allegato;
- q. elaborato contenente la descrizione degli elementi utili all'attribuzione dei punteggi determinati dai criteri di valutazione di cui al successivo art. 11 (Allegato C);
- r. dichiarazione di non aver già beneficiato di contributi regionali per il finanziamento delle opere oggetto di finanziamento.

L'assenza anche di uno solo dei sopracitati documenti comporterà l'automatica non procedibilità della domanda presentata.

Art. 10 – COMUNICAZIONI RELATIVE ALL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

L'istruttoria, effettuata dal competente Ufficio regionale Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP sulla base dei parametri di cui al successivo art. 11, terminerà entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle domande con la redazione della graduatoria di ammissione ai contributi e successiva pubblicazione sul BURP.

Durante l'istruttoria l'Ufficio potrà richiedere al Comune proponente precisazioni, sia scritte che in audizione, sulla documentazione già presentata, al fine di comprendere meglio le caratteristiche dell'intervento e procedere ad una più oculata valutazione.

Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Politiche Abitative dell'Assessorato alla Qualità del Territorio della Regione Puglia, al quale compete la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento, nonché l'adozione del provvedimento finale.

Allo stesso dirigente devono essere rivolte tutte le istanze inerenti il presente bando, comprese eventuali richieste di accesso agli atti.

Art. 11 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di finanziamento saranno valutate dalla struttura regionale competente per verificarne l'ammissibilità e per l'attribuzione del punteggio secondo i criteri di seguito indicati.

Ad ogni iniziativa risultata ammissibile viene assegnato un massimo di 120 punti, così determinato:

- 1) Cantierabilità dell'intervento (livelli di progettazione e pareri autorizzativi) da 0 a 25 punti, così determinati:
 - Progetto preliminare 5 punti
 - Progetto definitivo, completo di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o altri atti amministrativi necessari all'immediata realizzazione dell'intervento 15 punti
 - Progetto esecutivo, completo di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o altri atti amministrativi necessari all'immediata realizzazione dell'intervento 25 punti
- 2) Caratteristiche dell'insediamento
 - Localizzazione in centro storico (zona A) o piano di zona di edilizia economica e popolare ai sensi della L 167/1962 e s.m.i. 10 punti
 - Presenza di una quota di edilizia sovvenzionata realizzata nel piano attuativo di iniziativa pubblica superiore al 30%..... 10 punti
 - Presenza di una quota di edilizia sovvenzionata realizzata nel piano attuativo di iniziativa pubblica superiore al 15%..... 5 punti
- 3) Percentuale di cofinanziamento dichiarata nella richiesta al contributo (al maggior valore della percentuale di cofinanziamento corrisponderà un punteggio maggiore; tale percentuale verrà considerata valida anche in caso di riduzione del costo dell'opera, se rideterminato a seguito della verifica di ammissibilità). Ad ogni iniziativa viene assegnato un punteggio da 0 a 20 punti, così determinato:
 - Cofinanziamento fino al 25% del costo totale delle opere 5 punti
 - Cofinanziamento oltre il 25% e fino al 30% del costo totale delle opere 8 punti
 - Cofinanziamento oltre il 35% e fino al 40% del costo totale delle opere 11 punti
 - Cofinanziamento oltre il 40% e fino al 45% del costo totale delle opere 14 punti
 - Cofinanziamento oltre il 45% del costo totale delle opere 20 punti
- 4) Coerenza con la politica regionale di rigenerazione urbana; ad ogni iniziativa viene assegnato un punteggio da 0 a 20 punti così determinato:
 - Progetti che consentono di migliorare la qualità ambientale, l'efficienza energetica e la sostenibilità dell'abitare 10 punti, dei quali massimo 5 destinati agli

- interventi che incrementino l'indice di permeabilità dell'area oggetto dell'intervento, calcolato sulla base dei parametri contenuti nel criterio 3.2.3 del protocollo Itaca Puglia.
- Progetti che consentono l'integrazione/interconnessione di servizi e spazi pubblici ottenuta mediante la realizzazione di reti per la mobilità pedonale e/o ciclabile, il collegamento funzionale tra spazi pubblici diversi, ponendo particolare attenzione alla sicurezza e amichevolezza di spazi e percorsi, a seconda delle specifiche caratteristiche sociali del contesto, anche ai fini della tutela delle condizioni di vita urbana dell'infanzia, della prevenzione e del contrasto della violenza di genere, dello sviluppo della vita sociale degli anziani, ecc..... 5 punti
 - Coerenza con gli esiti di processi di progettazione partecipata puntualmente documentati 5 punti
- 5) Coerenza con le politiche regionali di inclusione sociale: Progetti che presentino elementi di sinergia o complementarità con la programmazione dei piani sociali di zona e le successive programmazioni locali di infrastrutturazione sociale (cfr. Accordi di programma Linea 3.2 PO FESR 2007-2013), con gli interventi infrastrutturali previsti nei Piani Territoriali dei Tempi e degli Spazi, di cui alla legge regionale 21 marzo 2007 n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia", nonché degli interventi finanziati dai programmi regionali "Bollenti spiriti", "Principi attivi" e "Ritorno al futuro" in materia di politiche giovanili 10 punti
- 6) Capacità del progetto di contenere i costi realizzativi e gestionali; ad ogni iniziativa viene assegnato un punteggio da 0 a 25 punti così determinato:
- Progetti che adottano sistemi costruttivi che richiedano minore consumo di acqua ed energia in fase gestionale..... 5 punti
 - Progetti che utilizzano materiali riciclati a basso costo..... 5 punti
 - Progetti che prevedono la piantumazione di vegetazione autoctona a basso costo di impianto e manutenzione..... 5 punti
 - Progetti che prevedono flessibilità d'uso degli spazi per funzioni diverse e/o autogestioni da parte dei residenti..... 5 punti
 - Progetti che prevedono modalità di realizzazione che consentano di formare i residenti alla manutenzione delle opere (cantieri sperimentali, etc..) 5 punti

Il punteggio in base al quale viene formulata la graduatoria finale è costituito dalla somma dei punteggi attribuiti, come sopra specificati.

Qualora vi fossero più soggetti ammissibili a pari punteggio, ma residuasse un contributo insufficiente, si procederà al loro finanziamento del Comune che ha presentato il progetto più immediatamente cantierabile in base al criterio 1).

Art. 12 – PROCEDURE ATTUATIVE

I tempi massimi per lo svolgimento delle procedure di presentazione dei progetti, della valutazione delle domande pervenute e l'erogazione dei finanziamenti sono i seguenti:

- 60 giorni per la presentazione delle domande di contributo dalla pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del presente bando;
- 60 giorni per la verifica dei progetti da parte dell'Ufficio;

- massimo 60 giorni per la consegna dei progetti esecutivi da parte dei Comuni che hanno presentato il progetto preliminare o definitivo;
- 30 giorni per l'espletamento del bando di gara ai sensi del D. Lgs. 163/06;
- 30 giorni per l'aggiudicazione definitiva;
- 35 giorni per la stipula del contratto di appalto;
- massimo 120 giorni per l'esecuzione dei lavori;
- 30 giorni per l'emissione del certificato di regolare esecuzione o 90 giorni per il certificato di collaudo.

Dopo la stipula del contratto di appalto ogni Comune deve trasmettere i documenti attinenti le procedure espletate.

La certificazione finale della spesa può essere effettuata mediante certificato di regolare esecuzione o collaudo dei lavori.

Per l'eventuale premialità del 10% del contributo concesso di cui all'art. 6 si fa riferimento al termine di rendicontazione indicato dall'Ente all'atto della presentazione della domanda.

Sarà possibile effettuare scorrimenti della graduatoria approvata con provvedimento dell'Assessorato alla Qualità del Territorio, attingendo alle risorse derivanti dai ribassi d'asta, da economie sui lavori, da eventuali revoche di assegnazioni di finanziamenti e ad ulteriori fondi comunitari, statali o regionali che si renderanno eventualmente disponibili.

Art. 13 – MODALITA' DI RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento consistente nella concessione di prestiti a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 5 della Legge 17 febbraio 1992, n. 179.

In analogia con la L.R. 1 febbraio 1977, n. 3 le somme concesse devono essere restituite al fondo, senza l'applicazione di interessi o oneri aggiuntivi, entro il tempo massimo di anni dieci dal provvedimento di concessione del contributo da parte della Regione mediante rate semestrali e con inizio entro due anni dalla data di inizio dei lavori.

Art. 14 – CONTROLLI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

L'Amministrazione regionale effettuerà controlli per verificare l'efficacia dei finanziamenti; a tal fine potrà richiedere agli Enti beneficiari del finanziamento la documentazione necessaria alla verifica della non sussistenza delle condizioni previste all'art. 7. Inoltre potranno essere effettuati anche controlli presso gli Enti beneficiari da parte del Servizio Politiche Abitative regionale.

L'Ufficio preposto verificherà il rispetto del cronoprogramma dei lavori trasmesso in sede di presentazione della domanda di finanziamento, allo scopo di ridefinire eventualmente la ripartizione dei finanziamenti nel caso in cui vengano riscontrati ritardi rilevanti.

Art. 15 – MODALITA' DI INFORMAZIONE E DI COMUNICAZIONE

L'Ente beneficiario del finanziamento regionale si impegna ad evidenziare il ruolo della Regione Puglia e a garantire l'applicazione degli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità

del finanziamento con fondi comunitari in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività finanziate. In particolare dovrà essere utilizzato il logo della Regione Puglia e il logo dell'Unione Europea su tutto il materiale prodotto per la comunicazione e la promozione.

Art. 16 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI DEL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale tali dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Puglia, nella Persona del Presidente pro-tempore, con sede Lungomare Nazario Sauro – 70100 BARI. Il responsabile del trattamento dati è il Dirigente del Servizio Politiche Abitative, Natale Palmieri.

Art. 17 – A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

Responsabile del procedimento:

Dirigente Servizio Politiche Abitative Natale Palmieri

Referente dell'istruttoria:

Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, programmi Comunali e IACP

Ing. Luigia Brizzi

e-mail: l.brizzi@regione.puglia.it

ALLEGATO B – MODULISTICA

FAC-SIMILE DOMANDA

Regione Puglia
Servizio Politiche Abitative
Ufficio Osservatorio Condizione
Abitativa, Programmi Comunali e IACP
Via delle Magnolie, 6/8
70026 MODUGNO (BA)

OGGETTO: Bando per il finanziamento in favore dei Comuni pugliesi di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell' ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica.

Il sottoscritto (nome e cognome)
nato a prov. il
in qualità di legale rappresentante del Comune di
C.F.
con sede in via
Località Prov.
Cap.
Tel. Fax e-mail

CHIEDE

di essere ammesso al finanziamento in favore dei Comuni pugliesi di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica per un importo di € e a tal fine

DICHIARA

- 1) che il soggetto beneficiario del finanziamento è il Comune di ;
- 2) che l'immobile oggetto di intervento è di proprietà comunale;
- 3) di non aver già beneficiato di contributi regionali per il finanziamento dell'opera indicata nella presente domanda;
- 4) di essere in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare dei finanziamenti in oggetto;
- 5) il bene/immobile oggetto di intervento ha finalità/fruizione pubblica;
- 6) che sono concluse le procedure espropriative (decreto di esproprio, accordo bonario, ecc.), relative alle opere oggetto della richiesta di finanziamento;
- 7) che i lavori oggetto della presente domanda non sono stati affidati alla data di presentazione della domanda;
- 8) che la spesa non è stata impegnata e che non è stata attivata alcuna procedura di finanziamento riguardante le opere oggetto della richiesta di finanziamento;
- 9) di essere in possesso dei requisiti per l'assegnazione del/dei punteggio/i di cui all'art. 11 dell'allegato A (coerenza con le politiche regionali) con particolare riferimento a

- 10) di acconsentire ai sensi del D.Lgs. 196/2003 al trattamento dei dati personali forniti per le esclusive esigenze correlate alle procedure per l'assegnazione e l'erogazione del finanziamento previsto dal presente bando;
- 11) che il responsabile del procedimento per l'intervento proposto nell'ambito del presente bando è il sig.
Indirizzo: Via..... N. CAP
Comune Prov.
Tel. Fax E-mail

SI IMPEGNA (artt. 4 e 9 allegato A)

- i. a garantire la copertura della spesa non assicurata dal contributo regionale, pari a euro, corrispondente al% del costo complessivo;
- ii. a restituire il finanziamento concesso, senza l'applicazione di interessi o oneri aggiuntivi, entro il tempo massimo di anni dieci dalla data del provvedimento di concessione del contributo da parte della Regione mediante rate semestrali e con inizio entro due anni dalla data di inizio dei lavori;
- iii. a non alienare i beni oggetto del finanziamento prima di 20 anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- iv. ad accettare tutte le condizioni stabilite dal provvedimento di Giunta Regionale che approva il presente provvedimento;

ALLEGA

a)

- ☐ **Progetto preliminare (art. 93 D. Lgs. 163/2006, c. 3) redatto da professionista abilitato all'esercizio della professione, composto dai seguenti elaborati:**
- Relazione illustrativa,
 - Relazione tecnica,
 - Studio di prefattibilità ambientale;
 - Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari,
 - Planimetria generale e schemi grafici,
 - Prime Indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza,
 - Calcolo sommario della spesa.
- ☐ **Progetto definitivo (art. 93 D. Lgs. 163/2006, c. 4) redatto da professionista abilitato all'esercizio della professione, composto dai seguenti elaborati:**
- Relazione tecnico-descrittiva dei lavori per i quali si richiede il finanziamento,
 - Quadro economico-finanziario,
 - Relazione geologica, geotecnica, idrologica, idraulica, sismica,
 - Relazioni tecniche specialistiche,
 - Rilievi piano altimetrici e studio di inserimento urbanistico,
 - Piante, prospetti e sezioni degli interventi, eventuali particolari costruttivi e documentazioni fotografiche; in caso di ristrutturazione anche elaborati grafici relativi allo stato di fatto e alle demolizioni e ricostruzioni,
 - Studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale,
 - Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti,
 - Piano particellare di esproprio,
 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici,

- Computo metrico estimativo,
- Piano di sicurezza o dichiarazione che lo stesso, già predisposto, è disponibile presso l'Ente richiedente,
- Eventuale relazione tecnica finalizzata al rilascio della certificazione energetica e/o di sostenibilità,
- Cronoprogramma.

☐ Progetto esecutivo (art. 93 D. Lgs. 163/2006, c. 5) redatto da professionista abilitato all'esercizio della professione, composto dai seguenti elaborati:

- Relazione generale e relazioni specialistiche,
- Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale,
- Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti,
- Piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti,
- Piani di sicurezza e di coordinamento, o dichiarazione che gli stessi, già predisposti, sono disponibili presso l'Ente richiedente,
- Computo metrico estimativo definitivo e quadro economico;
- Cronoprogramma,
- Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi,
- Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto.

- b) stralcio del piano attuativo di esclusiva iniziativa pubblica con l'individuazione della quota di edilizia sovvenzionata realizzata e/o prevista;
- c) deliberazione di Giunta Municipale o di Consiglio Comunale di approvazione del progetto, con l'eventuale assunzione a carico del Comune della quota relativa di cofinanziamento;
- d) atto a firma del legale rappresentante con cui il Comune si impegna a cofinanziare l'intervento proposto;
- e) stima dell'immobile oggetto di riqualificazione, utilizzato come quota di cofinanziamento;
- f) dichiarazione di conformità rispetto alla pianificazione urbanistica comunale vigente rilasciata dal responsabile del Servizio Urbanistico comunale;
- g) dichiarazione inerente la situazione vincolistica (vincoli ambientali, paesaggistici, ecc.);
- h) cronoprogramma dell'intervento proposto;
- i) dichiarazione attestante l'avvenuta conclusione delle procedure espropriative (decreto di esproprio, accordo bonario, ecc);
- j) convenzione sottoscritta che dimostri la disponibilità del bene per almeno 20 anni (*in caso di non proprietà comunale del bene oggetto dell'intervento*);
- k) elaborato contenente la descrizione degli elementi utili all'attribuzione dei punteggi (Allegato C);
- l) eventuali pareri/autorizzazioni necessari alla cantierabilità dell'opera;
- m) originale della validazione del progetto ai sensi del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- n) fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Timbro Ente richiedente e firma
del Rappresentante legale

ALLEGATO C

VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

Compilare la scheda in ogni suo campo avendo cura nel barrare la prima colonna in caso di possesso dello specifico requisito

Comune di: _____ Prov.: _____

Ad ogni iniziativa risultata ammissibile viene assegnato un massimo di 120 punti, così determinato:

1) Cantierabilità dell'intervento		punteggio
☐	Progetto preliminare	5 punti
☐	Progetto definitivo, completo di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o altri atti amministrativi necessari all'immediata realizzazione dell'intervento	15 punti
☐	Progetto esecutivo, completo di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o altri atti amministrativi necessari all'immediata realizzazione dell'intervento	25 punti
Totale		

2) Caratteristiche dell'insediamento		punteggio
☐	Localizzazione in centro storico (zona A) o piano di zona di edilizia economica e popolare ai sensi della L. 167/1962 e s.m.i.	10 punti
☐	Presenza di una quota di edilizia sovvenzionata realizzata nel piano attuativo di iniziativa pubblica superiore al 30%	10 punti
☐	Presenza di una quota di edilizia sovvenzionata realizzata nel piano attuativo di iniziativa pubblica superiore al 15%	5 punti
Totale		

3) Percentuale di cofinanziamento		punteggio
☐	Cofinanziamento fino al 25% del costo totale delle opere	5 punti
☐	Cofinanziamento oltre il 25% e fino al 30% del costo totale delle opere	8 punti
☐	Cofinanziamento oltre il 35% e fino al 40% del costo totale delle opere	11 punti
☐	Cofinanziamento oltre il 40% e fino al 45% del costo totale delle opere	14 punti
☐	Cofinanziamento oltre il 45% del costo totale delle opere	20 punti
Totale		

4) Coerenza con la politica regionale di rigenerazione urbana (specificare)		punteggio
☐	Progetti che consentono di migliorare la qualità ambientale, l'efficienza energetica e la sostenibilità dell'abitare	10 punti
☐	Progetti che consentono l'integrazione/interconnessione di servizi e spazi pubblici ottenuta mediante la realizzazione di reti per	5 punti

	la mobilità pedonale e/o ciclabile, il collegamento funzionale tra spazi pubblici diversi, ponendo particolare attenzione alla sicurezza e amichevolezza di spazi e percorsi, a seconda delle specifiche caratteristiche sociali del contesto, anche ai fini della tutela delle condizioni di vita urbana dell'infanzia, della prevenzione e del contrasto della violenza di genere, dello sviluppo della vita sociale degli anziani	
☐	Coerenza con gli esiti di processi di progettazione partecipata puntualmente documentati	5 punti
Totale		

5) Coerenza con le politiche regionali di inclusione sociale: *(specificare)*

		punteggio
☐	Progetti che presentino elementi di sinergia o complementarità con la programmazione dei piani sociali di zona e le successive programmazioni locali di infrastrutturazione sociale (cfr. Accordi di programma Linea 3.2 PO FESR 2007-2013), con gli interventi infrastrutturali previsti nei Piani Territoriali dei Tempi e degli Spazi, di cui alla legge regionale 21 marzo 2007 n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita - lavoro in Puglia", nonché degli interventi finanziati dal programma regionale Bollenti spiriti in materia di politiche giovanili	10 punti
Totale		

6) Capacità del progetto di contenere i costi realizzativi e gestionali: *(specificare)*

		punteggio
☐	Progetti che adottano sistemi costruttivi che richiedano minore consumo di acqua ed energia in fase gestionale	5 punti
☐	Progetti che utilizzano materiali riciclati a basso costo	5 punti
☐	Progetti che prevedono la piantumazione di vegetazione autoctona a basso costo di impianto e manutenzione	5 punti
☐	Progetti che prevedono flessibilità d'uso degli spazi per funzioni diverse e/o autogestioni da parte dei residenti	5 punti
☐	Progetti che prevedono modalità di realizzazione che consentano di formare i residenti alla manutenzione delle opere (cantieri sperimentali, etc..)	5 punti
Totale		

TOTALE PUNTEGGIO